

NEWS

Governare con una coperta corta

Rocco Artifoni il 8 Settembre 2023. [Costituzione](#), [Economia](#), [Istituzioni](#), [Lavoro](#), [Politica](#), [Società](#)



Flat tax per i lavoratori autonomi, riduzione delle aliquote per i lavoratori dipendenti, bonus per i maggiorenni, superammortamento per le imprese, taglio delle accise per gli automobilisti, superbonus per la riqualificazione delle villette, aumento delle pensioni minime, ecc.

Negli ultimi anni abbiamo assistito tra le coalizioni politiche che si sono succedute al governo del Paese ad una competizione irragionevole con promesse di regali e prebende per accaparrarsi i voti degli elettori.

L'attuale maggioranza di centrodestra ha superato ogni limite. Il programma elettorale della coalizione è un elenco di promesse impossibili da mantenere, a maggior ragione con il debito pubblico che ci ritroviamo. E infatti dopo un anno ci sentiamo dire che "la coperta è corta" e che di conseguenza non si potrà fare tutto.

In realtà, che la coperta fosse corta e piena di buchi era chiarissimo anche prima delle elezioni dello scorso anno. Purtroppo non è stato seguito il monito di Alcide De Gasperi: "Cercate di promettere un po' meno di quello che pensate di realizzare se vincente le elezioni".

I leader politici di oggi assomigliano sempre di più a imbonitori e non a statisti.

Basti considerare la vicenda del PNRR. Con varie peripezie si sta cercando di portare a casa le risorse (191,5 miliardi di euro) stanziati dall'Europa con il programma Next generation Eu, ma nessuno si sta preoccupando del fatto che l'Italia dovrà restituirne circa i due terzi (122,6 miliardi di euro).

Meno tasse per tutti significa meno servizi per tutti, perché con meno entrate si possono fare meno spese. È una logica elementare, ma gli elettori italiani sembra che non siano mai andati a scuola.

Aveva ragione Niccolò Machiavelli: "Governare è far credere". Perché le illusioni sono piacevoli o almeno consolatorie.

Oggi ci vorrebbe un soprassalto di onestà. Chi governa, oltre ad ammettere che non ci sono le condizioni per fare ciò che è stato promesso, per correttezza e rispetto degli elettori si dovrebbe dimettere, confessando l'evidente propaganda ingannevole.

Invece, l'attuale coalizione di maggioranza si giustifica affermando che ciò che non si può fare oggi si farà domani, poiché una legislatura non dura un anno ma cinque anni.

Vero, ma per correttezza di conseguenza dovrebbe spiegare per quali condizioni (e con quali risorse aggiuntive) nei prossimi anni la situazione potrebbe essere diversa da quella attuale.

IN EVIDENZA



'La Via Maestra', insieme per la Costituzione. Appuntamento a Roma il 7 ottobre prossimo by

Redazione Libera Informazione - Libera insieme alla Rete dei numeri

Pari è tra i promotori della manifestazione nazionale che si terrà il prossimo 7 ottobre a Roma dal titolo "La via maestra, insieme per la Costituzione".

EDITORIALE



La scelta di Dio e il compito dell'umanità by Redazione Libera Informazione - Perché Dio ha creato il mondo e le sue creature?

E perché ciascuna di esse, sia del mondo vegetale, che animale, che umano è diversa dalle altre ed una sua unicità? E quale è il rapporto tra Dio e il suo creato? Domande che ci accompagnano da sempre nella nostra vita e da sempre sono [...]



LIBERA INFORMAZIONE
24.704 follower

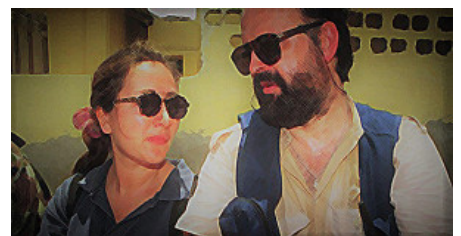
Segui già

Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA




Nel frattempo noi elettori non dobbiamo attribuire ai nostri rappresentanti colpe che non hanno. Li abbiamo scelti deliberatamente e di conseguenza i primi a dimetterci dovremmo essere noi. Con l'impegno a presentarci più preparati e consapevoli alle prossime occasioni elettorali.

Quale rispetto della volontà degli elettori?



Il rispetto della volontà degli elettori. Sembra che sia questo il principale motivo addotto per giustificare le riforme costituzionali che la ministra Casellati sta predisponendo. Ma le contraddizioni sono molte ed evidenti. Anzitutto si vuole proporre l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri e non più del Presidente della Repubblica. Ma nel programma elettorale ...
Leggi tutto

 [Liberainformazione](#)

0

[Trackback](#) dal tuo sito.

[Tweet](#)

JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA



Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)
[FNSI](#)
[ARTICOLO21](#)
[AVVISOPUBBLICO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)
[LEGACOOOP](#)
[NARCOMAFIE](#)
[LA NUOVA ECOLOGIA](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)
[UNIONE DEGLI STUDENTI](#)
[ECQUO](#)
[NET1NEWS](#)



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA